

Da quanto è stato specificato dal Direttore Generale Livon e dallo stesso Ministro Profumo in aula CUN le nuove regole sul turn-over saranno le seguenti:

1.

E' fissato un nuovo tetto nazionale del 20% di turn-over utilizzabile dagli atenei nel loro complesso.

2.

Per ogni ateneo sulla base del proprio indicatore di spesa e delle regole fissate nel DM 49/2012 si calcola la percentuale di turn-over utilizzabile nell'intervallo 10-50%.

3.

La quota di ciascun ateneo viene corretta con criterio di proporzionalità affinché il totale nazionale rientri nel tetto del 20%.

4.

Il vincolo del rapporto 50--30--20 fra le fasce docenti non è più in vigore, mentre è introdotto il vincolo che per ogni nuovo ordinario deve essere chiamato entro il triennio un nuovo RTDb.

5.

Il piano straordinario per gli associati non è assoggettato alle quote di turn-over.

Conseguenze immediate del nuovo provvedimento: in attesa che il MIUR calcoli le quote di turn-over, si configura un blocco della programmazione degli atenei per il 2012 (per es. non potranno essere chiamati gli idonei a ordinario ancora in attesa). Poiché i contratti per RTD rientrano nei vincoli del turn-over, il Ministro ha suggerito di finanziarli con fondi diversi dall'FFO (per es. fondi regionali) e usare l'FFO per gli strutturati.

(Fonte: da un [resoconto](#) dell'intervento del ministro Profumo al CUN riportato da [redazione Roars](#),

12-08-2012)

